



APCLAI Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

XXVI FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO

Trieste, 22 - 30 Ottobre 2011

Il **XXVI Festival del Cinema Latino Americano** avrà luogo a Trieste,
presso il Teatro Miela, dal **22 al 30 Ottobre 2011**

Lo spirito che anima il Festival e l'APCLAI, associazione che lo promuove, è quello di restituire all'America Latina e ai suoi prodotti artistici quella dignità che non può prescindere tanto dalla conoscenza da parte delle platee, quanto dalla presenza nella distribuzione nazionale ed internazionale, dalla coproduzione, dall'immissione in un mercato che valichi gli ampi confini del subcontinente americano. Al raggiungimento di questo obiettivo abbiamo finalizzato la prestigiosa vetrina triestina e le tante iniziative di promozione culturale auspicate e realizzate in questi anni; per non parlare, poi, delle molteplici manifestazioni culturali che hanno avuto in Trieste, ogni anno, il principale momento propulsivo, ma che non si sono limitate all'ambito, pur importante ed apprezzato, della città giuliana, dal momento che l'APCLAI si rende, durante l'intero arco dell'anno, punto di riferimento per il cinema e per la cultura latinoamericana in Italia e in Europa.

Tante e significative le sezioni in cui si articola, anche quest'anno, la manifestazione:

EVENTI SPECIALI

Tra gli eventi speciali in programmazione quest'anno al Festival di Trieste: ***Branka la chamana***, di Matiaz Zbontar (Slovenia), documentario su una delle slovene più interessanti di tutti i tempi: Branislava Sušnik, per 40 anni direttrice del Museo Etnografico "Andrés Barbero" di Asunción, nel Paraguay, studiosa delle lingue e abitudini dei popoli indigeni tra Brasile, Argentina, Paraguay e Bolivia. ***Cuba un'arte anche italiana***, di Silvana Palumbieri (Italia), documentario su cinque secoli di architetti, costruttori, scultori, pittori italiani realizzarono opere di grande rilievo a Cuba e all'Avana. ***La pérdida***, di Enrique Gabriel e Javier Angulo (Spagna/Argentina), sulla perdita sociale, intellettuale e culturale che l'Argentina ha sofferto a causa dell'esilio, provocato dalle dittature e dalla violenza politica degli anni '60-'70. ***La spirale***, di Armand Mattelart (Francia/Cile), rigoroso e appassionante documentario politico sul piano sviluppato per distruggere il progetto di socialismo democratico in Cile di Salvador Allende. ***Madres con ruedas***, di Mario Piazza y Mónica Chirife (Argentina) documentario autobiografico su Mónica, ammalata di poliomelite, che nonostante la ridotta mobilità e la carrozzina ha saputo affrontare le sfide del lavoro, dell'amore e della maternità. ***Newen Mapuche***, di Elena Varela (Cile), documentario sulla lotta delle comunità indigene Mapuche, nel sud del Cile, per recuperare le loro terre e i costi che hanno dovuto affrontare di fronte alle politiche repressive dello Stato, con l'applicazione delle leggi antiterroriste contro i propri leader; un film che ha subito vari tentativi di censura, ed è stato selezionato in numerosi festival internazionali. ***Santo de la Guitarra: La historia fantástica de Agustín Barrios "Mangoré"***, di Carlos Salcedo Centurión (Paraguay), il primo documentario sulla vita e l'opera del più universale di tutti gli artisti paraguayani (1885-1944), considerato uno dei maggiori compositori e interpreti di chitarra classica di tutti i tempi.

SEZIONE CONCORSO

Come ogni anno, il Festival proporrà un programma di una quindicina di opere della recente produzione cinematografica dell'intero continente, tra le quali ***La revolución es un sueño eterno***, di Nemesio Juárez, Argentina; ***La vieja de atrás***, di Pablo José Meza, Argentina; ***Gud Bisnes***, di Tonchy Antezana, Bolivia; ***Mae e Filha***, di Petrus Cariry, Brasile; ***Ocaso***, di Theo Court, Cile; ***Perro Muerto***, di Camilo Becerra, Cile; ***Postales Colombianas***, di Ricardo Coral Dorado, Colombia; ***El compromiso***, di Oscar Castillo, Costa Rica; ***Cápsulas***, di Verónica Riedl, Guatemala; ***Acorazado***, di Alvaro Curiel,

XXVI FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO

22 - 30 Ottobre 2011





APCLAI Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

Messico; *Entre la noche y el día*, di Bernardo Arellano, Messico; *La Vigilia*, di Augusto Tamayo, Perù; *La hora cero*, di Diego Velasco, Venezuela. *El casamiento*, di Aldo Garay, Uruguay.

SEZIONE CONTEMPORANEA

Ricca sezione che raccoglie quest'anno 24 opere in concorso e 21 fuori concorso, opere di natura eterogenea per varietà di formato, lunghezza, genere, provenienza, matrice stilistica e contenutistica, di periodo e realizzazione. Una carrellata di immagini sul continente, che raffigurano aspetti diversi della cultura latinoamericana: geografici, antropologici, storici, politici, religiosi, sociali, economici, ecc., sia nella forma tradizionale del documentario, che in docu-fiction o nella fiction vera e propria. Opere di recente creazione ed elaborazione, i film qui presentati offrono una panoramica significativa sull'attuale produzione cinematografica dell'America Latina e sulle nuove tecnologie video-cinematografiche. Fra le numerose opere previste, alcuni titoli: Argentina: *De artistas y de locos* di Miguel Mirra; Brasile: *Marcovaldo*, di Cíntia Langie e Rafael Andreatza; Cile: *El edificio de los chilenos* di Macarena Aguiló; Cuba: *El noticiero ICAIC y sus voces* di Mayra Irene Álvarez Díaz; Bolivia: *Laberinto verde* di Abel Kavanagh; Paraguay: *Tren Paraguayo* di Mauricio Rial Banti; Porto Rico: *15 años y un día* di Vivian Bruckman.

RETROSPETTIVA DEDICATA A Jaime Humberto Hermosillo (Messico)

Uno dei più importanti registi del Messico, di cui il Festival proporrà *Juventud* (2010); *Exorcismo* (2002); *De noche vienes, Esmeralda* (1997); *La tarea* (1990); *Doña Herlinda y su hijo* (1985); *Las apariencias engañan* (1978); *La pasión según Berenice* (1975).

OMAGGIO A RAUL RUIZ (Cile)

Al prolifico cineasta cileno recentemente scomparso, il Festival rende omaggio presentando la maggior parte delle opere che Ruiz realizzò in Cile prima dell'esilio, tra cui *Tres tristes tigres* (1968); *La colonia penal* (1971); *La expropiación* (1972); *El realismo socialista* (1973); *Palomita blanca* (1973); *Diálogo de exiliados* (1974); *Las soledades* (1992); *Días de campo* (2002); *Cofralandes* (4 capitoli, 2002) Parte 1: "Hoy en día" (81min); Parte 2: "Rostros y rincones" (79min); Parte 3: "Museos y clubes en la región Antártica" (61min); Parte 4: "Evocaciones y vales" (86min).

PREMIO ORIUNDI, ITALIA IN AMERICA LATINA

Il Festival istituisce questa sezione per cineasti e artisti latinoamericani d'origine italiana, con l'obiettivo di mantenere vivo il legame culturale tra Italia e America Latina per quanto attiene il cinema ma anche la storia, le migrazioni e le tradizioni. Il Festival è diventato nel tempo un punto d'incontro tra l'Italia e i cineasti latinoamericani d'origine italiana, alla cui produzione riserviamo ogni anno questa sezione. Da quando è stato istituito il premio, abbiamo dedicato questo spazio a Paolo Agazzi (italo-boliviano), Juan Bautista Stagnaro (italo-argentino), Toni Venturi (italo-brasiliano), Quirino Cristiani (italo-argentino) e Gabriele Zucchelli (italiano) che ne riscattò la memoria, rappresentando un ponte interculturale e il recupero di pagine della memoria storica di questo Paese che, da anni, intendiamo valorizzare e far conoscere.

Nel 2008 il Premio è stato conferito al regista peruviano Francisco "Pancho" Lombardi. Nel 2009 l'Omaggio è ricaduto su Rogério Sganzerla, prestigioso cineasta brasiliano la cui famiglia è originaria di Verona. Nel 2010 questo riconoscimento è stato assegnato a Leon Gieco, il più importante cantautore e regista argentino, la cui famiglia proviene da Carignano (Torino).

Quest'anno il Premio sarà conferito al celebre cantautore italo-uruguayano **Daniel Viglietti**, attivo da quarant'anni sulle scene dell'America Latina, e noto a livello internazionale per le sue canzoni d'impegno sociale. La sua opera è di portata mondiale, essendo interpretata da cantanti di diverse nazionalità, tra i quali Víctor Jara, Amparo Ochoa, Isabel Parra, Joan Manuel Serrat, Mercedes Sosa, Chavela Vargas, Soledad Bravo.





APCLAI Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

PREMIO MALVINAS

Con specifico riferimento al dramma generato dalla controversa vicenda militare che ha opposto i governi argentino e britannico per il controllo delle isole Malvinas (Falklands), delineando una pagina di storia recente carica di suggestioni simboliche e di profondi significati identitari, questo premio tende a valorizzare, mediante il cinema, la sana convivenza internazionale, il rispetto e l'osservanza del Diritto Internazionale.

In collaborazione con l'Istituto di Cinema Argentino (INCAA), il Festival intende rispecchiare un profondo sentimento espresso dalla comunità argentina che, con grande consenso nazionale, aspira a vedere rispettata storia e diritto internazionale. Raccontiamo questo sentimento attraverso un evento cinematografico, istituendo un Premio teso a valorizzare, mediante il cinema, la convivenza internazionale, il rispetto e l'osservanza del Diritto. Una giuria di esperti universitari assegnerà il premio all'opera che meglio interpreti questi valori.

Da quest'anno il Premio assume inoltre maggiore rilevanza con il coinvolgimento del Canale televisivo Incaa.TV, che acquisterà le opere che verranno premiate.

Le opere in programma: ***La revolución es un sueño eterno***, di Nemesio Juárez (**Argentina**); ***El casamiento***, di Aldo Garay (**Uruguay**); ***El oro de los tontos***, di Pablo Ortega (**Costa Rica**); ***La pérdida***, di Enrique Gabriel e Javier Angulo (**Argentina/España**) ***Nazion***, di Ernesto Ardito (**Argentina**); ***Newen Mapuche***, di Elena Varela (**Chile**); ***Postales colombianas***, di Ricardo Coral Dorado (**Colombia**); ***Nosotras, Centroamericanas***, di Unai Aranzadi (**España**); ***Carne, Hueso***, di Caio Cavechini e Carlos Juliano Barros (**Brasil**).

PREMIO SALVADOR ALLENDE

Questo riconoscimento, pensato per onorare i valori della cultura, dell'arte, della politica, vuole mettere in risalto la sensibilità degli artisti con la condizione umana, sociale esistente in America Latina, e l'impegno attraverso le loro opere nel riscattare la memoria e la storia dei popoli latinoamericani. Il Premio è rivolto anche a coloro che in Europa, colpiti dall'esempio di Salvador Allende, s'impegnarono affinché il Cile ritornasse una democrazia. Quest'anno il **Premio Salvador Allende** sarà conferito ai due diplomatici italiani che al momento del golpe in Cile nel settembre del 1973 seppero fronteggiare con valore la tragica situazione, tenendo alta la cultura democratica del Paese che rappresentavano e, comportandosi con dignità e coraggio, offrirono asilo ai cileni che scappavano dall'orrore della dittatura. A questi due diplomatici, **Piero de Masi** e **Roberto Toscano**, il Festival testimonia il proprio ringraziamento con questo Riconoscimento prestigioso.

PREMIO UNIONE LATINA

L'Unione Latina è un'Organizzazione intergovernativa che riunisce 36 Stati di lingua e cultura latine, presenti in quattro continenti. Si dedica alla promozione e alla diffusione di tale eredità comune in tutti i settori della cultura, dell'insegnamento delle lingue e della terminologia. Nell'ambito della sua politica culturale, l'Unione Latina accorda una grande importanza all'audiovisivo, e in particolare al cinema. Il settore audiovisivo è invero determinante per l'affermazione della latinità, in quanto espressione della diversità culturale e dell'identità comune di culture molto distanti le une dalle altre. È a questo titolo che l'audiovisivo occupa un posto privilegiato nelle azioni dell'Unione Latina, creatrice di diversi premi e organizzatrice di retrospettive che valorizzano le cinematografie latine.

In collaborazione con il Festival, l'Unione Latina, dal 2001, conferisce ogni anno il Premio Unione Latina alla migliore opera cinematografica a carattere storico, al fine di promuovere le opere portatrici di valori e contenuti storici, e offrire così una visione originale sulla multiculturalità dell'universo latino. Le opere in lizza per il Premio Unione Latina 2011 sono: ***Dioses y hombres en el Carnaval de Oruro***, di Tonchy Antezana (**Bolivia**); ***Cuba, un'arte anche italiana***, di Silvana Palumbieri (**Italia-Cuba**); ***Homero Manzi, un poeta en la tormenta***, di Eduardo Spagnuolo (**Argentina**); ***Laberinto verde***, di Abel Kavanagh (**Bolivia, Perú, Francia**); ***Las Islas***, Antonio Cervi (**Argentina**); ***La mujer del***





APCLAI Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

hatillo gris, di Luis Trapiello (**Spagna**): **Santo de la guitarra, la historia fantástica de Agustín Barrios "Mangoré"**, di Carlos Salcedo (**Paraguay**).

SALON ESPAÑA

Dal 2004, il Festival coinvolge la produzione cinematografica spagnola, prestando particolare attenzione ai nuovi linguaggi, al cortometraggio, alle nuove tecnologie, ad opere che possano avere spazio nel mercato italiano oppure che permettano una maggior conoscenza della cultura ispanica. Quest'anno figurano in questa sezione 11 cortometraggi, alcuni in coproduzione con Argentina, Colombia, Cuba, Venezuela e Francia.

LE SCUOLE DI CINEMA IN MESSICO

Il Festival di Trieste è uno dei pochissimi eventi monografici in Europa che presta una particolare attenzione alla produzione delle principali scuole di cinema latinoamericane, che valorizza le tesi di laurea di coloro che domani produrranno le immagini nel subcontinente.

SPAZIO GUATEMALA – JULIO PONCE PALMIERI

Contemporanea ospita, fuori concorso, la sezione "Spazio Guatemala", dedicata a Julio Ponce Palmieri, originario del Guatemala ma residente ed attivo in Canada, autore di fiction in lungo e cortometraggio e vincitore di vari premi come sceneggiatore e regista. Palmieri è già stato protagonista di una personale nel XXIV Festival, con otto titoli. Ritorna ospite anche quest'anno a Trieste con altre quattro sue opere: i tre cortometraggi "**Been a While**", "**Hubris of Sisyphus**", "**Machiavelli's, The Prince**", che fanno parte del programma, e il lungometraggio "**2012**", prodotto a Toronto e in Guatemala.

AMERINDIA

Contemporanea ospita una sezione dedicata ad opere a carattere antropologico ed etnografico che ripercorrono storia, tradizioni e vicissitudini di comunità indigene, spesso isolate e dimenticate dai media, presenti nel vasto territorio latinoamericano. Quest'anno verranno presentate tra le altre **Ceferino Namuncurá. El camino a la santidad**, di Roberto Reppel Toubel, Argentina, che narra la storia della vita di un giovane Mapuche al quale furono attribuite guarigioni miracolose; **Silvestre Pantaléon**, di Roberto Olivares e Jonathan D'Amith, Messico, che racconta la lotta quotidiana di un anziano del popolo Nahua di San Agustín Oapán per raccogliere denaro per una cerimonia curativa, vendendo oggetti quotidiani fabbricati con fibra di palma e mango.

TODAVIA CANTAMOS

Dal 2004, per favorire una maggiore conoscenza dei Paesi dell'America Latina e non ricondurre la loro immagine ai soliti luoghi comuni, il Festival presenta ogni anno una sezione dedicata all'impegno degli artisti verso la condizione umana, alle lotte sociali, alle battaglie per una società più attenta ai diritti umani, alle aspirazioni di coloro che si battono per forme superiori di convivenza, alla ricca cultura musicale del subcontinente. Tra le opere in programma quest'anno: **El eco de las canciones**, di Antonia Rossi, Cile, e **Buen Día Día**, di Sergio Costantino ed Eduardo Pinto, Argentina. Il primo, tra documentario e finzione, esplora i sogni e le memorie degli adolescenti cileni figli dell'esilio che nel '73 ha portato i loro genitori a cercare rifugio a Roma. Il secondo è un documentario su Miguel Abuelo, pioniere del rock nazionale argentino, che è rimasto sconosciuto fino a quando questo documentario ne ha recuperato l'opera poetica, trasformandola in un'opera rock.

CINEMA E LETTERATURA

Fra le opere di questa sezione, che celebra il connubio delle due arti con opere letterarie o spunti biografici di celebri scrittori portati al cinema, il Festival presenta: **Homero Manzi**, di Eduardo Spagnuolo, bio-pic su uno dei più grandi poeti argentini, autore di famosi tanghi come "Malena", "Sur",





APCLAI Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

e "Barrio de tango"; **Ernesto Sabato**, di Mario Sabato, ritratto intimo, commovente e unico che del grande scrittore argentino poteva fare solo un regista che lo conosceva profondamente: suo figlio.

IL CINEMA RACCONTA LA CUCINA LATINOAMERICANA

Sezione assolutamente inedita che si inaugura quest'anno, con 7 opere dai paesi con la più ricca tradizione culinaria del continente, tra cui spiccano Messico, Venezuela e Argentina. Il documentario, **Mistura. El poder de la cocina**, di Patricia Pérez, va oltre la sfera culinaria e mostra come il Perù trovi nella sua cucina un modo di celebrare la sua essenza peruviana, la condivisione, il rispetto e l'orgoglio per il proprio paese.

GITANO FILMS, una distribuzione alternativa

E' risaputo il problema della distribuzione della produzione cinematografica in tutti i paesi latinoamericani, con l'eccezione di Cuba. L'egemonia del mercato è saldamente in mano di grandi mayor statunitensi. Non tutti i governi sono coscienti del problema, ma le istituzioni pubbliche o private che lo sono hanno cercato in questi anni alternative perché la gente conosca il prodotto nazionale e se possibile anche quello latinoamericano. Una di queste esperienze è Gitano Films in Cile, che incentiva e apre possibilità a nuove generazioni e cerca loro anche mercati internazionali.

COOPERANDO, Florianópolis a Trieste

Florianópolis è frutto dello scambio che in questi anni il Festival di Trieste ha stabilito con eventi cinematografici che si realizzano in America Latina, e che prestano attenzione alle tematiche che abbiamo sempre promosso a Trieste: l'aspetto etnografico, l'emigrazione italiana, il mondo ebreo, la musica e tutte le problematiche che stanno a cuore al Festival fin dai suoi inizi. La zona di Florianópolis è a forte presenza di veneti e friulani e quindi è anche occasione per valorizzare la loro produzione artistica.

L'ALTRA ITALIA

La cultura italiana, fatta anche di spirito di sacrificio, di alte capacità individuali unite ad uno sforzo costruttivo comune, di testimonianze di solidarietà, di apertura alla conoscenza dell'altro e generoso attaccamento alle proprie radici, è presente nel Continente latinoamericano in un cammino di tante generazioni e storie infinite. Il Festival in questa XXVI edizione dedicherà uno spazio alla valorizzazione di questa determinante presenza italiana in America Latina, evidenziando il talento artistico di registi, attori, sceneggiatori di origine italiana ed anche l'interesse dei contenuti proposti in opere che trattano la problematica dell'emigrazione nostrana.

Giuria Ufficiale del Festival

Daniel Viglietti (Cantautore, **Uruguay**)

Armand Mattelart (sociologo, Docente all'**Università di Rennes e di Paris VII**)

Lisa Ginzburg (Direttrice Settore Cultura dell'**Unione Latina**, Parigi)

Juan Ferrer (Direttore del **Festival Latino Americano della Catalogna**)

Sylvia Irrazábal (Segretaria Culturale dell'**Istituto Italo-Latino Americano IILA**, Roma)

Giuseppe Attene (Dirigente dell'**Istituto Luce-Cinecittà Holding**)

INFORMAZIONI:

Direzione: Rodrigo Diaz – cell. (+39) 347.2364535 - e-mail: apclai@yahoo.it

Organizzazione: APCLAI - via Massari n. 3/14, 30175 Venezia - tel. 041.5382371 – tel/fax: 041.932286 - cell. 347.236 45 35 – e.mail: latinotrieste@yahoo.com - **web:** www.cinelatinotrieste.org

Facebook: www.facebook.com/cinelatinotrieste

Ufficio stampa: Maurizio Bekar – www.bekar.net, via Pauliana n. 10, 34134 Trieste

tel. 040.421591; fax 02.700.406.766; cell. 340.60.23.063; e-mail: info.bekar.net@gmail.com

APCLAI (Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia)
Sede: Via Massari, 3/14 - 30175 Venezia * Tel. 041.5382371 - Tel/fax. 041.93.22.86
Ufficio Stampa: Via Pauliana, 10 - 34134 * Trieste * Tel. 040.421591 - Fax. 02.700.406.766
Ufficio Promozione Progetti di Cooperazione: Via Moroni, 10 - 00162 * Roma tel. 06.44.247.396

**XXVI FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO**

22 - 30 Ottobre 2011

